

Verbale della Riunione della Consulta del Giorno 13/05

Ordine del Giorno:

1. PRESENTAZIONE E OBIETTIVI GENERALI

Presentazione del programma e degli obiettivi della nuova presidenza della Consulta, ringraziamenti rivolti all'ex presidente della Consulta di Oreno.

2. RIFACIMENTO ASFALTO MARCIAPIEDI VIA ADIGE

Istanza presentata da una concittadina per la sistemazione e il rifacimento dei marciapiedi in via Adige, i quali presentano una superficie irregolare e degradata.

3. PROPOSTA PATTO DI CITTADINANZA (RACCOLTA RIFIUTI)

Prima fase di proposta e raccoglimento dei consensi per la creazione di un Patto di Cittadinanza, insieme all'Associazione "Plastic Free", per attività di volontariato di rimozione dei rifiuti presenti lungo le vie di Oreno e nelle aree verdi.

Verbale:

Inizio della riunione alle ore 20:57.

Dopo aver introdotto gli obiettivi del biennio della Consulta, tra cui una particolare attenzione all'integrazione delle generazioni più giovani e alla tutela sostenibile e ambientale del territorio, e aver porto i ringraziamenti ufficiali all'ex presidente della Consulta di Oreno, è stato aperto il dialogo per raccogliere le segnalazioni dei cittadini in merito al secondo punto dell'ordine del giorno (di seguito ODG).

In particolare, un concittadino segnala la presenza di dissesti superficiali (comunemente definiti "buche") lungo la carreggiata e i marciapiedi di via Asiago.

Si segnala anche la presenza di buche sui marciapiedi lungo la via Matteotti, nei pressi della scuola elementare "Ada Negri", evidenziando la pericolosità per gli studenti delle scuole che deambulano lungo la strada e per i genitori con dispositivi per il trasporto come passeggini.

Viene segnalato inoltre l'uso irregolare dei posteggi per gli autoveicoli in via Asiago, nei pressi dell'intersezione con via Borromeo.

In seguito viene segnalata la presenza di avvallamenti nella carreggiata di via Borromeo al civico 1, in via Piave e nei pressi della rotonda che congiunge via Arcore con via Luigi Einaudi.

Successivamente, una concittadina solleva i propri dubbi circa l'utilità dei cd. "sanpietrini" presenti lungo via Madonna, via Scotti, via Piave e via Borromeo. Interviene un concittadino, il quale solleva la possibilità di ricoprire i sanpietrini con sabbia, in modo da assorbire il rumore prodotto dal traffico di autoveicoli. Si rinvia tale proposta ad una valutazione più approfondita. Infine, una concittadina lamenta il problema della mancata manutenzione dei "sanpietrini".

In seguito, un concittadino evidenzia la pericolosità per i pedoni del passaggio pedonale di via Trieste, immediatamente a sud della rotonda che interseca tale via con via B.

Cremagnani e via Enrico Fermi. Un altro concittadino propone di valutarne lo spostamento.

Successivamente una concittadina segnala il disturbo alla viabilità provocato dallo specchio stradale parabolico all'incrocio tra via Matteotti e via Tagliamento. Il quale, a causa dell'accumulo di sporcizia e polvere e del proliferare delle piante da giardino del civico adiacente, non assicura una sufficiente visibilità. La concittadina solleva la necessità di rimuovere le piante o aumentarne la manutenzione.

Successivamente viene aperto un dialogo riguardante gli scalini della chiesa di san Michele. I quali, intersecando con il marciapiede a nord dell'edificio, ostacolano la regolare viabilità pedonale. Trattandosi di un edificio religioso risulta difficile modificarne la struttura. Viene perciò valutata l'opzione di allargare il marciapiede, ma risulta difficilmente praticabile garantendo il doppio senso della strada. Viene dunque valutata l'ipotesi di rendere la via a senso unico, spostando il traffico verso via Belluschi. Nonostante ciò, trattandosi di un'ipotesi divisiva e che richiede ulteriori discussioni viene messa temporaneamente da parte all'interno dialogo della Consulta.

Viene poi segnalata la presenza, nel posteggio limitato a attività di carico e scarico, nei pressi del campanile di Oreno, all'angolo tra via Piave e via Borromeo, di un autoveicolo più volte segnalato, il quale occupa il posteggio per periodi più estesi rispetto all'attività per cui è riservato. Viene segnalata l'assenza di controlli e attività nella zona da parte delle autorità competenti negli orari serali.

Successivamente, viene segnalata la presenza lungo la via Isarco di pietre e pezzi di asfalto separati dalla strada, depositate lungo il marciapiede dai passanti. Tale problematica risulta presente in particolare nei pressi degli asili nido "Oplà" e "Perrault".

Inoltre, una concittadina segnala nel Giardino pubblico di Oreno "Giancarlo e Lodovica Borromeo", all'interno del parco giochi, la presenza di avvallamenti nel terreno.

Infine, una concittadina propone di installare un semaforo a chiamata tra la zona residenziale a sud del borgo, nei pressi dell'ospedale di Vimercate, e il centro di Oreno, lungo la Strada Comunale della Roveda, all'intersezione con la via ciclopedonale Antonio Meucci.

Viene valutata un'ipotesi simile presso l'incrocio tra via Meucci, via Isarco e via E. Fermi, ma risulta difficilmente praticabile in quanto limiterebbe il traffico di autoveicoli, spesso già congestionato nelle ore di punta.

Successivamente viene aperto il dialogo riguardo il terzo punto dell'ODG.

Vengono raccolti i consensi circa la proposta di istituire un patto di cittadinanza riguardo la raccolta di piccoli rifiuti presenti e depositati lungo le vie di Oreno. Si rimanda a riunioni successive la decisione del giorno dell'attività a cadenza mensile. Si segnala la necessaria attività di individuazione delle vie più colpite prima dell'istituzione del patto di cittadinanza.

Tra queste vengono già segnalate via della Roveda, via Tommaso Scotti e via Isarco.

In particolare, un concittadino segnala la presenza di sacchetti di rifiuti depositati deliberatamente sulla stradina pedonale che collega via Meucci con via Trieste. Viene proposta l'installazione di una telecamera per monitorare il fenomeno.

Viene inoltre segnalata la presenza di rifiuti all'esterno dei locali di ristorazione che, in attesa di essere raccolti ed essere gettati, risultano, oltre che sgradevoli alla vista, poco igienici in quanto attirano uccelli e roditori. Prendendo ad esempio il modello adottato nel comune di Monza, si suggerisce la creazione di recinti chiusi per il deposito temporaneo dei rifiuti nei pressi dei ristoranti, in modo che non siano accessibili alla fauna. In alternativa si propone l'adozione di contenitori chiusi appositi per la raccolta.

Infine, viene raggiunto un consenso generale sull'istituzione del patto di cittadinanza, con quattordici favorevoli su quattordici presenti. In particolare, viene posta attenzione sulla necessità di un'azione coadiuvante alla normale pulizia della strada, che non venga a sostituire quest'ultima, con azioni mirate all'intervento in zone difficilmente accessibili alla normale manutenzione. Un concittadino segnala inoltre l'importanza di estendere l'iniziativa della raccolta dei rifiuti ad altre consulte, e di coinvolgere le scuole. Con una partecipazione oltre che educativa anche attiva.

Infine, si segnala la necessità di manutenzione del prato dell'ex biblioteca in via Piave 22 e vengono condivise informazioni sull'applicazione e servizio "FitoDetective" della Regione Lombardia, per la segnalazione della presenza della Takahashia Japonica nei propri giardini o in luoghi pubblici.

Si rimanda alla prossima Consulta la discussione di un patto di cittadinanza per l'istituzione di un controllo di vicinato.

La riunione termina alle ore 22.25.